



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VINCENZO MONTI  
VIA DON BOLDORINI 2 - POLLENZA (MC) – 62010 – Tel/fax: 0733549800  
Email: [mcic817008@istruzione.it](mailto:mcic817008@istruzione.it) - [mcic817008@pec.istruzione.it](mailto:mcic817008@pec.istruzione.it)

Codice Fiscale: 80007300439 - Cod. Min.: MCIC817008



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

# PIANO PER INCLUSIONE A.S.2019/2020

(ART.8 Decreto Legislativo n. 66/2017)



**STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI  
EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE  
PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## PREMESSA

*Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze.  
(Paul Valéry)*

**Una scuola che “include” è una scuola che “pensa” e che “progetta” tenendo a mente proprio tutti. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.**

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, così come le Indicazioni Nazionali per il curricolo e recentemente il D.Lgs n. 66 del 13 aprile 2017 prevedono il raggiungimento del successo scolastico per tutte le diversità, disabilità e svantaggi.

La scuola si impegna a garantire gli strumenti per conseguire il raggiungimento di obiettivi di qualità per il pieno sviluppo della persona e per realizzare il progetto di vita, tenendo presente l'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture.

Ci si prefigge di favorire, con specifiche strategie, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce.

La scuola porrà particolare attenzione alla disabilità e agli altri BES (Bisogni Educativi Speciali) nella progettazione dell'offerta formativa.

Secondo la definizione di Dario Ianes (“La didattica per i bisogni educativi speciali” Erickson, 2008) “Il Bisogno Educativo Speciale” è qualsiasi difficoltà evolutiva, in ambito educativo e/o apprenditivo, che consiste in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata”.

Il modello ICF, redatto dall'OMS, ci aiuta a leggere le diverse situazioni di difficoltà, tenendo presenti i bisogni di ogni alunno e ad individuare vari ambiti di osservazione:

- condizioni fisiche (malattie, fragilità, lesioni);
- strutture e funzioni corporee (deficit visivi, motori, attentivi, mnemonici);
- attività personali (apprendimento problematico, difficoltà di comunicazione e di linguaggio, carenza di autonomia);
- partecipazione sociale (difficoltà a rivestire ruoli in diversi contesti);
- fattori contestuali ambientali (famiglia problematica, cultura diversa, situazione sociale difficile, atteggiamenti ostili, scarsità di servizi e risorse);
- fattori contestuali personali (scarsa autostima, reazioni emotive eccessive, scarsa motivazione).

Dopo aver definito e individuato i BES, il team docente e il G.L.I. potranno programmare le risorse necessarie per una efficace politica inclusiva.

Dalla L. 104/92 all'attuale L. 170/2010, infatti, si apre un diverso canale di cura educativa che concretizza la "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team docenti coinvolto.

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Artt. 33-34 della Costituzione italiana.
- Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi.
- Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (équipe multidisciplinare), istituzione del Piano educativo individualizzato (PEI).
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento.
- Legge 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di studio personalizzati.
- Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- CM n. 8 del 6 marzo 2013.
- Nota prot.1551 del 27 giugno 2013: Piano annuale per l'inclusività - Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013.
- Bozza di circolare del 20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES- Chiarimenti.
- Legge 13 luglio 2015, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- D. Lgs 62/2017: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.
- D. Lgs 66/2017: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

## **COMPOSIZIONE DEL G.L.I. NEL NOSTRO ISTITUTO**

L'articolo 15 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, è sostituito dall'art.9 del D.lgs. 66/2017. Il G.L.I. è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP. Nella nostra scuola il G.L.I. è composto nel modo seguente:

- ✚ Catia Scattolini (Dirigente Scolastico)
- ✚ Tutti i docenti di sostegno
- ✚ Senigalesi Romina (ins.te Curriculare Scuola Infanzia)
- ✚ Costantini Romina (ins.te Curriculare Scuola Infanzia)
- ✚ Di Pierro Ivan (ins.te Sostegno Scuola Primaria)
- ✚ Pirro Manuela (ins.te Curricolare Scuola Primaria)
- ✚ Eleonori Marina (ins.te Curricolare Scuola Primaria)
- ✚ Menichelli Michela (ins.te Curricolare Scuola Primaria)
- ✚ Ceci Paola (ins.te Curricolare Scuola Primaria)
- ✚ Coccia Alessandra (ins.te Curricolare Scuola Primaria)
- ✚ Carlomagno Alessandra (ins.te Curricolare Scuola Primaria)
- ✚ Menichelli Loredana (ins.te Curricolare Scuola Primaria)
- ✚ Taffetani Simonetta (ins.te Curricolare Scuola Primaria)
- ✚ Lisi Sabrina (ins.te curricolare Secondaria)
- ✚ Pacioni Stefania (Assistente Amministrativo)
- ✚ Moscatelli Patrizia (collaboratore scolastico)

## **PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DEI BES**

L'individuazione degli alunni BES, avverrà secondo le seguenti modalità:

- rilevazione delle difficoltà dell'alunno da parte del consiglio di classe nelle sedi collegiali opportune, anche attraverso la griglia di osservazione per l'individuazione degli alunni BES;
- per i D.S.A. acquisizione della certificazione rilasciata da enti accreditati dalla Regione Marche, secondo l'elenco pubblicato dalla Regione stessa;

- acquisizione di certificazione rilasciata da enti socio-sanitari accreditati e non accreditati, da psicologi, dal servizio sociale del Comune di residenza, da Consulenti familiari, per altri BES, esclusa la disabilità (L. 104/92);
- approvazione - autorizzazione da parte della famiglia;
- compilazione del piano personalizzato (il modello PDP scelto dall'Istituto) deliberato dal Collegio dei docenti;
- compilazione del P.E.I per gli alunni disabili, ai sensi della L.104/92 (secondo il modello adottato dall'Istituto) deliberato dal Collegio dei docenti.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a. s. 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti:		
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>		
➤ minorati vista		0
➤ minorati udito		2
➤ Psicofisici		35
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>		
➤ DSA		21
➤ ADHD/DOP		3
➤ Borderline cognitivo		0
➤ Altro BES		1
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>		
➤ Socio-economico		0
➤ Linguistico-culturale		13
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		0
<b>Totali</b>		<b>77</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>		<b>9,32 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>		<b>37</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>		<b>13</b>

B. Risorse professionali specifiche		Sì / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Sì</b>
<b>AEC assistenti</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Funz. Strum. stranieri, Disabilità, B.E.S.	<b>Sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Sportello di ascolto-referente D.S.A.	<b>No</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Asur-Anffas-Istituto Santo Stefano Centri privati accreditati. Incontri con docenti-genitori-terapisti-psicologi	<b>Sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Progetto verticale "Accogliamoci: le forme della gentilezza"	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Progetto verticale "Accogliamoci: le forme della gentilezza"	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>Sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Sì</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (C.T.I Macerata)	<b>Sì</b>

<b>CTS / CTI</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (Ambito 15, Praxis)	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili (Sportello di ascolto)	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS/CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale/italiano L2	<b>No</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>Sì</b>				
Altro:						
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					x	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'a.s. 2019/2020

### 1- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

#### ORGANI ESTERNI RESPONSABILI

**A. Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale (GLIR)** è un gruppo di lavoro istituito a favore dell'inclusione scolastica, che viene organizzato presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR). Offre consulenza e fa proposte all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola- territorio- lavoro. Supporta i Gruppi per l'Inclusione Territoriale (GIT), supporta le reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale della scuola.

**B. Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT)** è composto da un dirigente tecnico o scolastico che lo presiede, tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti per la scuola dell'infanzia, il primo ciclo di istruzione e uno per il secondo ciclo di istruzione. Riceve dai Dirigenti Scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR.

**C. Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica** è composto da rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative sul territorio nazionale nel campo dell'inclusione scolastica, da studenti, da altri soggetti pubblici e privati, comprese le istituzioni scolastiche nominati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca. Compie analisi e studi relativi alle tematiche legate all'inclusione di tutti gli alunni con disabilità certificata; monitora le azioni per l'inclusione scolastica; fa proposte di accordi interistituzionali per la realizzazione del progetto individuale di inclusione, fornisce pareri e formula proposte sugli atti normativi inerenti l'inclusione scolastica.

#### ORGANI INTERNI RESPONSABILI

##### A. Il Dirigente Scolastico

- ✓ E' garante dell'applicazione della normativa vigente;
- ✓ dà esecutività alle delibere degli O.O.C.C. e supervisiona le attività;
- ✓ è responsabile dei risultati del servizio;



- ✓ utilizza in modo efficiente ed efficace le risorse di cui dispone;
- ✓ cura i contatti con i soggetti coinvolti nella pratica scolastica, interni ed esterni;
- ✓ sostiene il lavoro degli operatori scolastici;
- ✓ informa sulla normativa di riferimento;
- ✓ esercita l'azione di controllo sui doveri degli operatori scolastici.

### **B. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)**

- ✓ Elabora la proposta di Piano per l'Inclusività, entro giugno, da presentare al Collegio dei Docenti e nel mese di ottobre aggiorna il Piano;
- ✓ monitora l'efficacia dei documenti utilizzati (PEI, PDP...) e, se necessario, apporta variazioni;
- ✓ rileva gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola con conseguente monitoraggio e valutazione dei P.D.P.;
- ✓ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi scolastici ed extrascolastici;
- ✓ promuove la cultura dell'integrazione e dell'inclusione;
- ✓ promuove azioni di sensibilizzazione di inclusione (studenti, famiglie, territorio);
- ✓ formula richieste relative all'assegnazione delle risorse per l'integrazione (docenti di sostegno, volontari ...) in base alle comunicazioni degli insegnanti di sostegno, del Dirigente Scolastico, degli insegnanti curricolari che conoscono i casi;
- ✓ pianifica specifici progetti di inclusione con riferimento alle risorse finanziarie necessarie;
- ✓ offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ aggiorna la rilevazione dei B.E.S.;
- ✓ invita i docenti a condividere materiali utili e buone prassi da inserire nel sito dell'Istituto.

### **C. Funzioni Strumentale preposta (B.E.S.)**

- ✓ Coordinano le attività di sostegno in collaborazione con la Dirigente Scolastica;
- ✓ coordina la redazione dei P.E.I., dei P.D.F. e dei P.D.P. in collaborazione con i docenti, le famiglie, gli specialisti dell'Ente che hanno in carico l'alunno;
- ✓ cura la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale

- che contiene la documentazione del percorso scolastico e formativo dell'alunno;
- ✓ si coordina con le FF.SS. per l'aggiornamento del P.T.O.F.

#### **D. Il Consiglio di Classe**

- ✓ Osserva la classe nelle sue dinamiche di funzionamento e ne documenta le caratteristiche;
- ✓ effettua l'analisi della situazione e definisce i bisogni dello studente;
- ✓ sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (Asur e/o altri servizi sociali e sanitari);
- ✓ definisce gli interventi didattico-educativi ed individua le strategie e le metodologie adeguate per realizzare la piena partecipazione degli alunni con B.E.S. al normale contesto di apprendimento;
- ✓ dà indicazioni sul metodo di lavoro, sull'organizzazione delle attività in aula, sulle strategie per favorire il clima positivo di lavoro, sulla collaborazione tra scuola-famiglia e territorio;
- ✓ assume la responsabilità del percorso educativo e della pianificazione degli interventi;
- ✓ monitora l'impegno e lo studio autonomo dello studente, anche in ambito extrascolastico
- ✓ concorda:
  - le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe;
  - le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
  - individua modalità di verifica dei risultati raggiunti (prove).

Ciascun docente curricolare opererà per condividere le proprie competenze professionali con i docenti di sostegno/gli assistenti/esperti esterni, al fine di raggiungere, in forma collegiale, gli obiettivi definiti per gli alunni con B.E.S.

#### **E. Docente di sostegno**

Al docente di sostegno è riconosciuta la contitolarità sulla classe: è assegnato alla classe di cui fa parte lo studente, partecipa alla progettazione educativa e didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Consigli di Classe/Interclasse/ Intersezione, dei Collegi dei Docenti.

#### **Il docente di sostegno ha i seguenti compiti:**

- ✓ supporta il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie , metodologie e didattiche specifiche;

- ✓ elabora in collaborazione dei docenti curricolari il P.E.I e la relazione finale; il P.D.F in collaborazione con l'Ente;
- ✓ concorda con ciascun docente curricolare gli obiettivi, i contenuti e le attività didattiche per la relativa disciplina e, con gli assistenti, eventuali, le strategie metodologiche educative;
- ✓ predispone, con i docenti curricolari, gli opportuni strumenti di verifica e di valutazione;
- ✓ conduce direttamente metodologie particolari, concordate con l'èquipe, adeguate alle caratteristiche e capacità dell'alunno;
- ✓ facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe;
- ✓ cura i rapporti con le famiglie;
- ✓ partecipa alle riunioni del G.L.H.O dell'alunno;
- ✓ assiste l'alunno in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'esame;
- ✓ predispone e realizza le attività del progetto di inclusione verticale.

#### **F. Assistente all'autonomia**

Le funzioni dell' assistente all'autonomia sono regolamentate dalla Cooperativa di riferimento:

- ✓ collabora alla programmazione ed alla organizzazione delle attività dell'alunno disabile;
- ✓ partecipa alle riunioni del G.L.H. dell'alunno;
- ✓ collabora alla realizzazione della continuità verticale (passaggio da un grado di scuola all'altro) e orizzontale;
- ✓ cura i rapporti con le famiglie e con il territorio.

**G. Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLHO)** è costituito dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe (almeno un insegnante curricolare e il docente di sostegno), dagli operatori Psico – Socio – Sanitari referenti per il caso, dai genitori dell'alunno e da eventuali assistenti alla persona.

- ✓ Elabora il Profilo di Funzionamento;
- ✓ elabora il PEI;
- ✓ valuta la possibilità di permanenza scolastica dell'alunno;
- ✓ valuta la possibilità di rinuncia al sostegno;
- ✓ attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli

ordini di scuola e l'orientamento.

#### **H. Asur-Anffas-Istituto Santo Stefano- altri centri di riabilitazione specializzati accreditati e non accreditati.**

- ✓ Redigono certificazioni cliniche ed elaborano i profili di funzionamento (P.D.F.) degli alunni con Bes;
- ✓ offrono la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione;
- ✓ elaborano la modulistica, aggiornata secondo la legislazione vigente, per le varie tipologie di disturbi comprese le linee guida per l'intervento;
- ✓ - forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso didattico da intraprendere.

#### **2-Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento**

La Dirigente Scolastica, le docenti Funzioni Strumentali per l'aggiornamento e le referenti BES hanno i seguenti compiti:

- ✓ segnalare eventuali iniziative di formazione ai colleghi relative ai Bes, didattica inclusiva, D.S.A./disabilità/ screening;
- ✓ partecipare a corsi, convegni, manifestazioni riguardanti l'inclusione;
- ✓ tenere i rapporti con Enti che operano nel territorio per organizzare attività/incontri di formazione/informazione da effettuare nell'Istituto;
- ✓ curare i contatti con gli Enti che hanno in carico i Bes, per organizzare gli incontri di informazione-formazione;
- ✓ monitorare il corretto utilizzo ed il funzionamento delle risorse e delle attrezzature a disposizione per l'inclusione e promuoverne l'utilizzo a tutti i livelli;
- ✓ raccogliere e archiviare la modulistica elaborata dal GLI e promuoverne l'utilizzo;
- ✓ utilizzare il personale interno, con formazione specifica, per il coordinamento dei gruppi di lavoro;
- ✓ collaborare con altre scuole, CTS, CTI, Associazioni, Università.

#### **3-Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione ha il fine di monitorare il livello di inclusività della scuola affinché si accresca la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi, in relazione:

- ✓ ai rapporti docente-alunno;
- ✓ alla costruzione, da parte dell'alunno, di un'immagine positiva di sé e dell'autostima;

- ✓ alla motivazione ad apprendere;
- ✓ ai miglioramenti degli esiti scolastici;
- ✓ alle relazioni di aiuto attivate nella classe (tutoring, apprendimento cooperativo..);
- ✓ alle differenziazioni poste in essere dai docenti, ossia agli adattamenti delle metodologie di insegnamento;
- ✓ alla implementazione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- ✓ all'uso di strumenti compensativi e dispensativi;
- ✓ ai cambiamenti rilevati in sede di Consiglio di Classe;

Da tali azioni si potranno desumere gli indicatori sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e didattico.

#### **4-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

##### **DISABILI**

Nell'assegnare i docenti di sostegno agli alunni, di norma, il Dirigente Scolastico segue il criterio della continuità didattica.

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno per gli alunni disabili avvengono secondo i seguenti criteri:

1. di norma, il rapporto docente – alunno è 1:2 (previsto dalla L. 111/2011, art.19 comma 11);
2. si prevede il rapporto 1:1 per i casi gravissimi;
3. si prevede il rapporto superiore a 1:2 nei seguenti casi:
  - alunni con disabilità lieve;
  - alunni che frequentano parzialmente l'orario scolastico;
  - alunni che hanno una buona copertura dell'orario di frequenza da parte dell'assistente all'autonomia(AEC);
  - insufficiente disponibilità di numero ore di sostegno.

##### **ALUNNI NON ITALOFONI**

Il docente Funzione Strumentale preposta aggiorna l'elenco degli alunni non italofoni, monitora i bisogni utilizzando le schede di livello, organizza le attività di sostegno linguistico (in orario extra scolastico e scolastico) dando priorità ai neo-arrivati in Italia (livello Zero), secondariamente per gli alunni di livello linguistico 1, utilizzando i docenti interni disponibili, e docenti esterni, secondo la graduatoria formulata, successiva al bando di reclutamento.

## **5-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Azioni da intraprendere:

- ✓ Efficace raccordo con il CTS/CTI per l'utilizzo degli ausili e per la formazione dei docenti;
- ✓ disponibilità da parte del Comune di Pollenza di utilizzare mezzi di trasporto scolastico idonei per i diversamente abili;
- ✓ coinvolgimento di Associazioni, Centri di riabilitazione, psicologi e pedagogisti clinici nella organizzazione di incontri/ conferenze rivolte alle famiglie, al personale dei servizi sociali comunali;
- ✓ incontri periodici con gli esperti dell'Ente che hanno in carico gli alunni disabili e gli altri eventuali BES certificati;

La scuola cura l'Orientamento in uscita (dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria , dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado e dalle classi terze della scuola secondaria di 1° grado alla scuola superiore), collaborando con le famiglie e le varie scuole per favorire il passaggio all'altro grado.

## **6-Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

**A-**Le famiglie verranno adeguatamente informate sui bisogni educativi e didattici rilevati dai docenti e sarà necessario che le stesse:

- ✓ esprimano parere positivo sulla realizzazione dei P.D.P.;
- ✓ assumano un ruolo di corresponsabilità educativa come affermato nel "Patto di corresponsabilità" e richiesto nel P.D.P.;

Inoltre il contributo delle famiglie ai processi decisionali si realizzerà attraverso:

- ✓ la partecipazione agli OO.CC. preposti a tale scopo, mediante i rappresentanti dei Consigli di Classe-Interclasse-Intersezione e nelle Assemblee che si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ mediante la realizzazione di iniziative finalizzate al reperimento di contributi finanziari per l'acquisto di sussidi tecnologici per le classi;
- ✓ la realizzazione di iniziative educative e di informazione-sensibilizzazione sul tema dei BES.

**B-** I vari Enti e Associazioni del territorio supportano l'azione educativa e didattica della scuola con iniziative varie riguardanti la prevenzione dei disagi, dei comportamenti dipendenti da droghe, alcool, fumo e da Internet...

## 7-Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Lo strumento privilegiato per l'inclusività è il percorso individualizzato e personalizzato redatto nel P.D.P. che ha lo scopo di individuare le strategie di intervento più idonee, l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi ed i criteri di valutazione degli apprendimenti e della integrazione.

Si rimanda al "Protocollo di accoglienza per i D.S.A." per gli ulteriori approfondimenti.

In una scuola inclusiva, è imprescindibile l'elaborazione di un curriculum attento ai percorsi formativi inclusivi. Si possono utilizzare delle strategie operative, attività e modalità pedagogico-didattiche su cui fondare l'attenzione all'apprendimento ed alla partecipazione degli alunni, tra le più idonee si possono menzionare le sotto indicate modalità:

- 1) **Didattica individualizzata** e personalizzata: nell'agire quotidiano, è fondamentale tenere in considerazione quattro piani: relazione con l'alunno, la dimensione affettiva, la dimensione didattica organizzata in attività orientate da una metodologia, gestione delle dinamiche di comunicazione.
- 2) **Il PDP presuppone anche un adattamento degli obiettivi curricolari e dei libri di testo:** chiarezza sugli obiettivi minimi, facilitazione, semplificazione e scomposizione della disciplina con obiettivi più accessibili; adattamento e semplificazione dei libri di testo mediante evidenziazioni, schematizzazioni e riduzioni.
- 3) **La relazione d'aiuto:** una buona relazione umana tra insegnanti e alunni è fondamentale. Gli alunni, infatti, devono sentirsi sostenuti, valorizzati, guidati in una relazione d'aiuto che accompagni i loro percorsi.
- 4) **La partecipazione democratica alle decisioni:** un apprendimento motivato, ricco di senso e non imposto è fondamentale per lo sviluppo efficace di competenze.
- 5) **La ritualità e la strutturazione:** la vita di relazione, ad ogni età, è caratterizzata da ritualità e convivialità. Alcune condizioni problematiche, come ad esempio l'autismo, necessitano di un ambiente altamente strutturato ma non separato.
- 6) **Gli spazi e i tempi:** lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni, di intimità e socialità, quindi deve essere accogliente, caldo, curato espressione delle scelte educative di ciascuna scuola. Il tempo deve essere disteso, vissuto e gestito e non subito, in questo modo il bambino/ragazzo può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti.

- 7) **Le esperienze e le conoscenze degli alunni:** l'utilizzo di conoscenze ed esperienze pregresse è un obbligo metodologico per una comprensione e un apprendimento significativo, dove il nuovo si intreccia con il vecchio.
- 8) **La problematizzazione, l'esplorazione e la ricerca:** gli alunni apprendono meglio se si confrontano con problemi reali, si affrontano con pensiero critico le situazioni.
- 9) **La collaborazione e l'integrazione tra pari:** il ruolo dell'interazione diretta con i pari, del lavoro in gruppi cooperativi, in coppie di tutoring è fondamentale nel dare qualità ai processi di integrazione-inclusione.
- 10) **La consapevolezza metacognitiva:** le competenze metacognitive ben presenti nelle strategie didattiche inclusive, come l'autoconsapevolezza, l'autoregolazione, l'automotivazione, il controllo delle attribuzioni casuali del successo e dell'insuccesso, sono indispensabili per formare "una testa ben fatta", usando un'espressione di Edgar Morin.
- 11) **I laboratori:** realizzazione di apprendimenti in forma laboratoriale per favorire l'operatività e la cooperazione tra alunni. Condivisione del valore della socialità.
- 12) **Alleanza con la famiglia:** coinvolgimento della famiglia nella condivisione di obiettivi comuni relativi all'apprendimento, per favorire l'instaurarsi di relazioni amicali tra alunni e la partecipazione alle attività extrascolastiche, in un contesto di responsabilità chiara.
- 13) **La documentazione:** fondamentale la cura dei processi di documentazione, raccolta di tracce, materiali, documenti e prodotti, come ad esempio il PEI, il progetto di vita e il portfolio, per arrivare alla compilazione di forme diverse di autobiografia intellettuale. E' importante conservare una documentazione sistematica del percorso di apprendimento e sviluppo compiuto dagli alunni con BES, soprattutto nel passaggio ai vari gradi di istruzione.

### **8-Valorizzazione delle risorse esistenti**

E' necessario individuare e valorizzare le risorse umane e strumentali per migliorare efficacia ed efficienza delle potenzialità presenti. Si ritiene quindi di portare la dovuta attenzione alle seguenti risorse:

- ✓ docenti con formazione specifica;
- ✓ ricognizione di tutti gli spazi utilizzabili (biblioteca, palestra, locale mensa, piccoli ambienti, laboratori di informatica, laboratorio di scienze...);
- ✓ sussidi tecnologici: LIM, computer portatili, tablet, videoproiettori, strumenti tecnologici modificati;



- ✓ richieste al C.T.I. di sussidi e attrezzature necessari nei casi di specifiche esigenze degli alunni;
- ✓ ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione di vari progetti (Scuole Superiori, parrocchie, pro-loco, fattorie...);
- ✓ ampliamento della banca dati relativa a tutti gli strumenti e sussidi in dotazione dell'Istituto;
- ✓ analisi e condivisione di buone pratiche ed esperienze del personale scolastico sul sito dell'Istituto nella sezione "INCLUSIONE";
- ✓ Realizzazione del progetto verticale di inclusione esteso a tutte le classi con alunni disabili e con BES dei tre gradi di scuola.

### **9-Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse dell'Istituto Comprensivo sono costituite dal F.I.S. e dal contributo volontario delle famiglie.

Le risorse ulteriori riguardano:

- ✓ contributo del Comune di Pollenza per sostegno linguistico agli stranieri;
- ✓ contributo delle Associazioni sportive per uso palestra;

Per distribuire in modo accurato ed efficiente le attuali quote di finanziamento, l'Istituto si prefigge di:

- ✓ acquisire nuove LIM e/o tablet per favorire la motivazione allo studio, migliorare i processi di apprendimento e di inclusione;
- ✓ aggiornare i kit delle Lim in uso;
- ✓ ammodernare i laboratori di informatica;
- ✓ utilizzare i contributi del Comune di Pollenza per progetti di integrazione scolastica degli alunni non italofoni, particolarmente per l'acquisizione della lingua italiana.

***Aggiornato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17 giugno 2019.***

***Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27 giugno 2019.***

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Catia Scattolini